



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Regolamento Impianti Sportivi

Approvato dal C.F.
7 luglio 2007

REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

ART. 1 - DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER LO SPORT ORIENTAMENTO

ART. 2 - CARATTERISTICHE DELLA CARTA TOPOGRAFICA PER LO SPORT ORIENTAMENTO

ART. 3 - CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRITORIO

ART. 4 - CLASSIFICAZIONE

ART. 5 - CATASTO

ART. 6 - NULLA OSTA REALIZZAZIONE IMPIANTO

ART. 7 – REALIZZAZIONE

ART. 8 – OMOLOGAZIONE

ART. 9 - IL MARCHIO FISO

ART. 10 - L'OMOLOGATORE IMPIANTI

ART. 11 - IL RESPONSABILE REGIONALE IMPIANTI FISO

ART. 12 - TITOLARITA' DELL'IMPIANTO

ART 13 - DIRITTO D'USO

ART. 1 - DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER LO SPORT ORIENTAMENTO

1.1 Lo svolgimento dell'attività sportiva dell'Orientamento sul territorio italiano è, come da Statuto Federale, prerogativa della Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO), che opera direttamente o attraverso i competenti suoi organi periferici (Comitati/Delegati Regionali e Provinciali) e le Associazioni sportive affiliate.

1.2 Lo Sport Orientamento si pratica nelle sue diverse specialità - Corsa d'Orientamento (C-O), Corsa d'Orientamento specialità Sprint (C-O), Corsa d'Orientamento specifica Città (C-O), Sci Orientamento (SCI-O), Mountain Bike Orientamento (MTB-O) e Orientamento di precisione (TRAIL-O) - su impianti all'aperto costituiti dalla "Carta topografica per lo sport Orientamento" che rappresenta un territorio, senza che venga apportato alcun intervento o modifica alle caratteristiche fisiche del territorio stesso.

1.3 Far rispettare il presente Regolamento e' compito affidato alla Commissione Impianti Federali (CIF).

ART. 2 - CARATTERISTICHE DELLA CARTA TOPOGRAFICA PER LO SPORT ORIENTAMENTO

2.1 Le Carte topografiche per lo Sport Orientamento rappresentano il territorio secondo le caratteristiche cartografiche emanate dalla International Orienteering Federation (IOF) e dalla FISO, e contenute nei seguenti documenti nella loro stesura più aggiornata:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| a) cartografia per corsa d'Orientamento (C-O) | allegato 1, allegato 4 e allegato 6 |
| b) cartografia per SCI-O | allegato 2 |
| c) cartografia per MTB-O | allegato 3 |
| d) cartografia per TRAIL-O | allegato 5 |

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

2.2 La sicurezza degli atleti dipende, per quanto attiene al presente Regolamento, da una descrizione accurata sulla Carta topografica per lo sport Orientamento dei punti pericolosi quali pareti rocciose o fiumi non attraversabili. E' quindi importante riporre da parte del cartografo e da parte dell'Omologatore la massima attenzione nel curare e verificare questi aspetti. Successivamente sarà cura del tracciatore evitare, come da Regolamento Tecnico Federale (RTF), di far correre rischi agli atleti. Laddove necessario i punti pericolosi verranno ulteriormente evidenziati sulla Carta topografica per lo sport Orientamento e delimitati sul terreno.

ART. 3 - CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRITORIO

3.1 Qualsiasi area aperta al pubblico o della quale sia possibile usufruire tramite accordi con i proprietari, può essere utilizzata per lo Sport dell'Orientamento.

ART. 4 - CLASSIFICAZIONE

4.1 Gli impianti sono classificati in due categorie:

- a) Impianti omologati;
- b) impianti senza omologazione.

4.2 Gli impianti da utilizzare per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche internazionali e manifestazioni valide, come da Statuto Federale, per l'assegnazione dei punteggi delle classifiche nazionali, devono sempre essere omologati.

ART. 5 - CATASTO

5.1 E' istituito e tenuto dalla Segreteria Generale un Catasto Nazionale per gli Impianti omologati e senza omologazione; in forma cartacea è tenuto esclusivamente per gli Impianti omologati.

5.2 La Segreteria Generale deve avere in deposito almeno 3 Carte da Orientamento per ciascun Impianto omologato e il file grafico (allegato 10).

5.3 E' facoltà della Società o Ente che ha realizzato un Impianto senza omologazione depositare in Segreteria Generale 1 copia dell'Impianto stampato.

5.4 La FISO riconosce come Carte topografiche per lo sport Orientamento solo quelle depositate.

ART. 6 - NULLA OSTA REALIZZAZIONE IMPIANTO

6.1 La richiesta di Nulla Osta per la realizzazione di un Impianto da omologarsi deve essere presentata da un soggetto Richiedente. Tale Richiedente può essere la FISO, uno o più Comitati/Delegati Regionali, una o più Società/Associazione affiliata FISO o un Ente.

6.2 Il Richiedente che intende realizzare un Impianto da omologarsi, deve inoltrare richiesta di Nulla Osta al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio e per conoscenza alla Segreteria Generale utilizzando il "mod. C/1" (allegato 7). Qualora il Richiedente sia un Ente, deve sottoscrivere con il Comitato/Delegato Regionale competente per territorio, prima della richiesta di Nulla Osta, una convenzione per la definizione delle regole della gestione dell'impianto. Qualora la FISO intenda realizzare un Impianto deve inoltrare al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio richiesta di Nulla Osta, comunicando inoltre il numero della delibera del Consiglio Federale.

6.3 Il Comitato/Delegato Regionale avrà 45 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per comunicare al Richiedente e per conoscenza alla Segreteria Generale la motivazione per la quale non viene concesso il Nulla Osta. Avverso il mancato rilascio del Nulla Osta da parte del Comitato/Delegato Regionale,

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

potrà essere inoltrato ricorso al Consiglio Federale. Qualora il Richiedente sia la FISO e non venga rilasciato il Nulla Osta la FISO potrà inoltrare ricorso agli Organi di Giustizia Sportiva.

6.4 Il Comitato/Delegato Regionale che intende realizzare un Impianto da omologarsi deve inoltrare alla Segreteria Generale richiesta di Nulla Osta, comunicando inoltre il numero della propria delibera.

6.5 Il Nulla Osta attribuisce la titolarità dell'Impianto durante la fase di realizzazione di cui all'art. 7, salvo diversi accordi eventualmente stabiliti, da produrre in forma scritta e da trasmettere alla Segreteria Generale e al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio.

6.6 Il Richiedente che desidera realizzare nuovi Impianti da omologare è vincolato territorialmente a livello regionale ma, previo parere favorevole del Comitato/Delegato regionale competente sul territorio dell'Impianto da realizzare, da allegarsi alla richiesta di Nulla Osta di cui all'art. 6, può realizzare impianti ovunque.

6.7 Il richiedente che intende realizzare un impianto da non omologarsi, deve darne comunicazione al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio e per conoscenza alla Segreteria Generale utilizzando il "mod. C/1". Tale procedura non conferisce tuttavia alcun diritto di titolarità dell'impianto prodotto ai fini dello Sport Orientamento.

ART. 7 – REALIZZAZIONE

7.1 La realizzazione della Carta topografica per lo Sport Orientamento che rappresenta l'Impianto deve essere terminata ed omologata entro 24 mesi dalla richiesta di Nulla Osta, salvo proroga accordata dall'organismo autorizzante su domanda del Richiedente. Trascorso tale termine il Nulla Osta decade.

ART. 8 – OMOLOGAZIONE

8.1 Una volta ottenuto il Nulla Osta, il Richiedente che intende omologare l'impianto cartografico, deve inoltrare alla Segreteria Generale e per conoscenza al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio la richiesta di omologazione "mod. C/2" (allegato 8) e il "mod. C/3" precompilato (allegato 9) allegando ricevuta di pagamento della tassa di omologazione. Qualora l'Impianto debba essere utilizzato per una gara in Calendario Federale, tale richiesta dovrà pervenire almeno 120 giorni prima dell'utilizzo dell'Impianto stesso.

8.2 La Segreteria Generale avvia la procedura per l'Omologazione dell'impianto su richiesta del Richiedente del Nulla Osta a realizzare l'Impianto stesso al ricevimento del "mod. C/2", del "mod. C/3" precompilato e della tassa federale di omologazione.

8.3 La procedura tecnica di accertamento per l'Omologazione di un Impianto per lo Sport Orientamento è svolta dalla figura tecnica federale denominata "Omologatore Impianti".

8.4 La Segreteria Generale, sentito il Presidente della Commissione Impianti Federale, designa, entro 30 giorni dal ricevimento del "mod. C/2", l'Omologatore Impianti e lo comunica al Richiedente che intende omologare l'impianto cartografico, all'Omologatore Impianti stesso e per conoscenza al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio.

8.5 La tassa federale di Omologazione è a carico del Richiedente. Non verrà avviata la procedura di omologazione prima che tale tassa non sia stata corrisposta alla Segreteria Generale. Al Richiedente faranno carico anche le eventuali spese di vitto e alloggio dell'Omologatore Impianti.

8.6 Il Richiedente dovrà fornire all'Omologatore Impianti il materiale per svolgere la sua mansione che opererà secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente regolamento.

8.7 La Segreteria Generale, acquisita la relazione dell'Omologatore Impianti, notifica con documento scritto al Richiedente e per conoscenza al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio il numero del marchio attestante l'avvenuta omologazione e il giorno da cui vale l'omologazione, ovvero notifica le ragioni per

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

cui non viene concessa l'omologazione. In quest'ultimo caso il richiedente, espletate le operazioni richieste dall'Omologatore Impianti, può ripresentare domanda di Omologazione. Riprende pertanto la procedura di cui all'art. 7.

8.8 Il Richiedente deve attivarsi per concordare con l'Omologatore Impianti tempi e modi di operare.

8.9 La validità dell'omologazione è limitata nel tempo. Quando, per le ragioni previste dal successivo art. 8.10, un Impianto richiede di essere aggiornato, Il Titolare dell'impianto può procedere all'aggiornamento del medesimo richiedendo una nuova omologazione di cui all'art. 8. Si considera "aggiornamento" quando il territorio cartografato sia sostanzialmente lo stesso di quello già rappresentato.

8.10 Gli Impianti devono essere considerati non più omologati quando:

- a) siano trascorsi 10 anni dal giorno di rilascio del numero del marchio di omologazione di cui all'art. 8.7;
- b) esistano motivi in tal senso identificati dalla CIF, ratificati dal Consiglio Federale (modifica del territorio, modifica delle norme, stampa non a norma, ecc.) e notificati per iscritto al Titolare dell'impianto il quale potrà ricorrere agli Organi di Giustizia Sportiva.

8.11 Si considera "ampliamento" quando si realizza una significativa nuova porzione di territorio rispetto a quello rappresentato nell'Impianto omologato precedente. In questo caso si deve procedere come se si realizzasse un nuovo Impianto indipendentemente dalla necessità di aggiornamento o meno dell'Impianto già esistente.

8.12 Entro 30 giorni dalla stampa dell'impianto, il Richiedente dovrà inviarne 3 copie alla Segreteria Generale e allegare inoltre un file grafico (allegato 10). L'omologazione potrà essere ritirata dal C.F. qualora non si adempia a tale invio.

ART. 9 - IL MARCHIO FISO

9.1 Sull'Impianto omologato dovrà essere stampato il marchio FISO "mod. C/4" (allegato 11). Il Marchio FISO dovrà contenere il numero progressivo, comunicato per iscritto dalla Segreteria Generale, il nome dell'Omologatore e la data di omologazione.

ART. 10 - L'OMOLOGATORE IMPIANTI

10.1 L'Omologatore Impianti svolge un compito di controllo sull'esatta rappresentazione ed applicazione delle norme sulla simbologia, sul rilievo, sul disegno e sulla referenziazione geografica di cui all'allegato 12 della carta che rappresenta l'Impianto.

10.2 Entro 90 giorni dalla data di nomina da parte della Segreteria Generale l'Omologatore Impianti relaziona anche sulla situazione del territorio e delle strutture logistiche ed esprime il proprio parere in merito alla tipologia delle manifestazioni che potranno essere svolte su quell'Impianto e redige il "Rapporto sulla realizzazione dell'Impianto", completando il "mod. C/3", precompilato in precedenza dal Richiedente.

10.3 L'Omologatore Impianti infine propone o meno la concessione dell'omologazione con la conseguente attribuzione del marchio FISO sulla base di tutte le osservazioni e le annotazioni tecniche previste.

10.4 La Segreteria Generale comunica al Richiedente e al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio il numero di marchio FISO attribuito all'Impianto Omologato.

ART. 11 - IL RESPONSABILE REGIONALE IMPIANTI FISO

11.1 Il Comitato/Delegato Regionale nomina il Responsabile Regionale Impianti e lo comunica alla Segreteria Generale.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

11.2 Il Responsabile Regionale Impianti opera in stretto contatto con la CIF e con il Comitato/Delegato Regionale per l'organizzazione, lo sviluppo, e la gestione di tutte le questioni riguardanti gli impianti della sua Regione.

ART. 12 - TITOLARITA' DELL'IMPIANTO

12.1 La FISO riconosce al Richiedente che realizza l'impianto, avendone chiesto il Nulla Osta a norma del precedente art. 6, la Proprietà della Carta che lo rappresenta. Qualora il Richiedente ottenga l'omologazione dell'Impianto la FISO riconosce la Titolarità dell'impianto stesso ed il Richiedente ne diventa Soggetto Titolare. Si definisce Proprietà il diritto di godere e disporre del bene materiale relativo all'Impianto omologato o senza omologazione in modo pieno ed esclusivo. Si definisce Titolarità la concessione da parte della FISO di poter usufruire dell'Impianto omologato secondo quanto previsto dalla normative Federali.

12.2 I Soggetti Titolari di Impianti Omologati che non si riaffiliano alla FISO perdono la titolarità degli Impianti, che passa al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio, salvo diversi accordi eventualmente stabiliti, da produrre in forma scritta e da trasmettere alla Segreteria Generale e al Comitato/Delegato Regionale competente per territorio. Se la titolarità dell'Impianto è assegnata a più di una Società e una di queste non si riaffilia, la titolarità rimane alla/e Società che resta/no riaffiliata/e.

12.3 In nessun caso il Soggetto Titolare di un impianto FISO, omologato o in corso di realizzazione, potrà vantare una esclusività sul territorio rappresentato. Il Consiglio Federale deve, sentito il parere della CIF e del Comitato/Delegato Regionale competente per territorio, esprimere un parere vincolante per la concessione anche ad altri Richiedenti per la realizzazione e l'omologazione di un impianto in tutto od in parte già compreso in un Impianto FISO. Avverso tale concessione potrà essere inoltrato ricorso agli Organi di Giustizia Sportiva.

ART 13 - DIRITTO D'USO

13.1 La FISO si riserva il diritto di utilizzare l'Impianto omologato o senza omologazione per scopi didattici, promozionali e divulgativi della disciplina sportiva nonché per allenamenti tecnici delle Squadre Nazionali riconoscendo al Titolare un rimborso secondo quanto concordato tra le parti.

ALLEGATO 1 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI C-O

Viene fornita dalla IOF attraverso le "International Specification for Orienteering Maps" (ISOM).

ALLEGATO 2 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI SCI-O

Viene fornito dalla IOF attraverso le "Map Specification for Ski-Orienteering". Si potrà stampare l'impianto con l'ausilio di stampanti quadricromatiche.

ALLEGATO 3 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI MTB-O

Viene fornita dalla IOF attraverso le "International Specification for Orienteering Maps" (ISOM). Si potrà stampare l'impianto con l'ausilio di stampanti quadricromatiche.

ALLEGATO 4 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI C-O SPECIALITA' SPRINT

Viene fornita dalla IOF attraverso le "International Specification for Sprint Orienteering Maps" (ISSOM). Si potrà stampare l'impianto con l'ausilio di stampanti quadricromatiche.

ALLEGATO 5 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI TRAIL-O

Viene fornita dalla IOF attraverso le "International Specification for Sprint Orienteering Maps" (ISSOM). Le scale di rappresentazione potranno essere da 1:1.000 a 1:5.000 con equidistanza a scelta tra 1; 2; 2,5; o 5 m. A qualunque scala le dimensioni dei simboli dovranno essere pari a quanto specificato nella normativa ISSOM. Si potrà stampare l'impianto con l'ausilio di stampanti quadricromatiche.

ALLEGATO 6 – SIMBOLOGIA PER IMPIANTI DI C-O SPECIFICA CITTA'

Viene fornita dalla IOF attraverso le "International Specification for Sprint Orienteering Maps" (ISSOM). Qualora l'area urbana rappresentata nell'impianto abbia un'estensione pari o superiore al 75% dell'impianto stesso sarà possibile utilizzare la scala 1:7.500 con equidistanza di 2,5 m o 5 m. In questo caso la dimensione dei simboli deve essere pari all'80% rispetto a quanto previsto nella normativa ISSOM. Si potrà stampare l'Impianto con formato maggiore di DIN A4. Si potrà stampare l'impianto con l'ausilio di stampanti quadricromatiche.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

ALLEGATO 7 - "MOD. C/1" RICHIESTA DI NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

(SU CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE)

[LUOGO]..... li [DATA].....

A Comitato /Delegato Regionale

[INDIRIZZO].....

P.C. Spettabile FISO

Federazione Italiana Sport Orientamento

Casella postale 433

38100 Trento

Oggetto: produzione Impianto Sportivo per lo sport Orientamento, richiesta di Nulla Osta.

La sottoscritta Società/Associazione è intenzionata a realizzare una Impianto Sportivo per lo sport Orientamento nell'area sotto individuata e chiede pertanto se esistano motivi ostativi alla produzione.

DATI DELL'IMPIANTO				
Tipologia	C-O <input type="checkbox"/>	SCI-O <input type="checkbox"/>	MTB-O <input type="checkbox"/>	TRAIL-O <input type="checkbox"/>
Impianto	Da omologare <input type="checkbox"/>		Da non omologare <input type="checkbox"/>	
località				
comune				provincia
coordinate baricentro				
coordinate poligonale perimetrale ¹				

Dichiara di assumersi tutte le responsabilità legali che la produzione comporta e si impegna a rispettare il vigente Regolamento Impianti Sportivi.

Si allega copia della carta topografica con indicata la poligonale perimetrale della zona interessata alla produzione.

L'impianto potrà ospitare manifestazioni a livello²

a partire dal mese di dell'anno

Il Presidente

¹ Latitudine, longitudine in gradi sessagesimali decimali (es. 11.151131, 46.112723 12.121312,47.123123 ...) sistema di riferimento WGS84

² Internazionale, Nazionale, Regionale, Promozionale

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

ALLEGATO 8 - "MOD. C/2" RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE

(SU CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE)

[LUOGO]..... li [DATA].....

A Spettabile FISO
 Federazione Italiana Sport Orientamento
 Casella postale 433
 38100 Trento

P.C. Comitato /Delegato Regionale
 [INDIRIZZO].....

Oggetto: Richiesta di omologazione Impianto e di attribuzione marchio FISO.

DATI DELL'IMPIANTO		
regione		provincia
comune		
nome Impianto		
scala	equidistanza	superficie Kmq
rilevatori		
disegnatori		
data pubblicazione Impianto		

Si dichiara che l'impianto del quale si chiede l'omologazione è rispondente al territorio che rappresenta e che in esso sono assenti elementi di pericolo per gli utenti non segnalati sull'impianto stesso.

La relativa tassa di Omologazione è stata pagata mediante versamento in ccp n° 10312387 intestato alla FISO – Casella Postale 433 – 38100 Trento, del quale si allega copia.

Si allega altresì il "mod. C/3" precompilato e firmato dal Responsabile Regionale Cartografia/Impianti.

In attesa di una sollecita evasione si porgono cordiali saluti.

Il Presidente

ALLEGATO 9 - "MOD. C/3" RAPPORTO DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO SPORTIVO FISO

<i>Parte da compilare a cura della Segreteria Generale</i>	
Protocollo	Marchio

**RAPPORTO SULLA
REALIZZAZIONE IMPIANTI**

<i>Parte da compilare a cura del Richiedente</i>				
Richiedente ³				
Tipologia ⁴	C-O	SCI-O	MTB-O	TRAIL-O
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	nuova realizzazione		Km ²	
<input type="checkbox"/>	ampliamento		Km ²	
<input type="checkbox"/>	aggiornamento		Km ²	
Totale			Km ²	
Nome Impianto				
Regione			Provincia	
Comune				
Scala/e			Equidistanza	
Riievo eseguito dal			Al	
Rilevatori				
Disegnatore				
Carta base				
Infrastrutture presenti ⁵				

Ambiente	
Bosco	%
Terreno aperto	%
Zona urbanizzata	%
Divisione delle proprietà	
Terreno privato	%
Terreno pubblico	%
Quota più bassa	m slm
Quota più alta	m slm
Utilizzabile	da a
Riserve, zone vietate o inaccessibili	
Caratteristiche del terreno	
Tipo di bosco	
Accessibilità stradale	

<i>Parte da compilare a cura dell'omologatore</i>		
Omologatore		
<input type="checkbox"/>	ASSEGNA	Il marchio FISO
<input type="checkbox"/>	NON ASSEGNA	
Note		
Data		Firma

3 Vedi "mod. C/1" - Denominazione ed indirizzo

4 Vedi "mod. C/1"

5 Palestre, campi sportivi, docce, parcheggi, etc.

ALLEGATO 10 – REQUISITI DEL FILE GRAFICO

Il file da depositare presso la Segreteria Generale dovrà essere in formato Tagged Image File Format (TIFF) compressione LZW a 200 DPI nello spazio colore CMYK.

ALLEGATO 11 - “MOD. C/4” MARCHIO FISO PER GLI IMPIANTI OMOLOGATI

I marchi sotto riportati sono in scala 2:1. Le dimensioni sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).



Marchio FISO per Impianti di tipo C-O



Marchio FISO per Impianti di tipo SCI-O



Marchio FISO per Impianti di tipo C-O



Marchio FISO per Impianti di tipo TRAIL-O

Dovranno essere stampati sul fronte della carta topografica per lo sport Orientamento utilizzando il colore:

- a) Pantone 471;
- b) Quadricromia CMYK - C 0%, M 59%, Y 100%, K 18%;

per altri scopi potrà essere utilizzato in alternativa il seguente colore:

- c) RGB - R 209/255, G 86/255, B 0/255;
- d) HSV / HSB – H 24.6°, S 100%, B 81.9%;

ALLEGATO 12 - INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PER LA REFERENZIAZIONE GEOGRAFICA

Nella realizzazione della carta topografica per lo sport Orientamento devono essere individuati almeno due punti (ad esempio sasso, spigolo sud-est edificio) per la referenziazione geografica. Tali punti dovranno essere posti al bordo dell'area rappresentata oppure totalmente esterni e segnalati attraverso due "crocini" di dimensione 5 mm spessore del tratto 0,13 mm recanti il numero di riferimento (1, 2, etc). Utilizzando la tabella sotto riportata, dovranno essere individuate le

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

coordinate geografiche latitudine/longitudine WGS84 e le coordinate nel sistema Gauss-Boaga di tutti i punti rappresentati.

1	WGS84	nn,nnnn LAT. nn,nnnn LONG.
	G.B.	nnnnn N nnnnn E
2	WGS84	nn,nnnn LAT. nn,nnnn LONG.
	G.B.	nnnnn N nnnnn E

Tabella delle coordinate per la referenziazione
Scala 2:1 - le dimensioni reali sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).